

Polo Nautico

Il Consiglio di Stato fissa udienza d'appello

Il 10 giugno sarà discusso il ricorso dei sindacati contro il frazionamento

A pagina 5

Divisione del Polo Nautico Fissata l'udienza d'appello

Il Consiglio di Stato, cui si è rivolta la Fiom Cgil, si pronuncerà il 10 giugno

VIAREGGIO

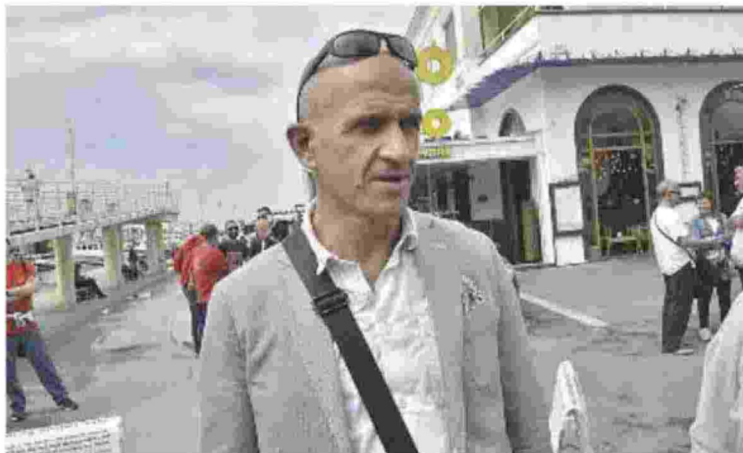
Il Consiglio di Stato ha fissato l'udienza al 10 giugno per discutere il ricorso presentato dalla Cgil sul frazionamento della Polo Nautico. Per i sindacati il fatto stesso che sia stata fissata l'udienza è già un successo perché il ricorso, in primo grado al Tar, non venne neanche discusso. Il Tribunale amministrativo, senza entrare nel merito della vicenda non ammise il ricorso sulla base che le forze sindacali non avevano i requisiti per pre-

sentarlo. Gli stessi sindacati hanno fatto appello contro quella sentenza del Tar e il Consiglio di Stato ha fissato l'udienza. «E finalmente - ha detto Massimo Braccini, segretario regionale della Fiom Cgil - potremo discutere i termini della questione». Oggetto della contestazione dei sindacati è il frazionamento del Polo Nautico. «Quando venne costituito sulle ceneri della Sec - ricorda Braccini - fu stabilito che nell'area ex Sec potevano entrare più imprenditori a patto che la concessione restasse unica». E invece una delibera

dell'Autorità portuale dette il via libera alle sub concessioni. Cioè al frazionamento del Polo Nautico. «Se la questione veniva discussa con la città, se se ne fosse parlato in consiglio comunale, avremmo sicuramente trovato - dice Braccini - una linea comune condivisa e non saremmo andati per vie legali».

Secondo l'esponente della Fiom Cgil si sta vedendo la stessa cosa anche nel caso del fallimento della Perini Navi. «Gli imprenditori sono liberissimi di unire le forze (accordo Sanlorenzo-Ferretti, ndr), ma l'importante è che venga definito un programma comune d'intenti e si segua un percorso che sia condiviso con la città, con le istituzioni, con le forze sociali e lavorative. Quando ci fu il fallimento della Sec venne fatto un consiglio comunale straordinario. E questa deve essere la strada da seguire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Braccini, segretario regionale della Fiom Cgil

MASSIMO BRACCINI

«In questo caso come in quello della Perini sarebbe sempre auspicabile ascoltare la voce della città»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.